



Comune di Modena

Consiglio Comunale
Gruppo Consigliare Lega Nord

Modena 22/2/2010

Al Sindaco
Alla Presidente del Consiglio comunale

INTERROGAZIONE

Ponte ciclopedonale sulla via Emilia: chi paga per i disturbi alla circolazione, per i ritardi per il completamento e per i rifacimento del fondo?

Perché l'uso del turno festivo non viene usato anche in altre realtà, come via Amendola/Gobetti per sveltire i lavori?

Considerato

che la presenza di una ciclopedonale sulla via Emilia che rendesse possibile il passaggio della strada per pedoni e ciclisti, altrimenti molto pericoloso, in prossimità della doppia rotonda non era inizialmente previsto e che, probabilmente, ci si è accorti della mancanza della stessa solo in un secondo momento dopo una segnalazione del sottoscritto;

rilevato

che si è provveduto alla costruzione della ciclopedonale solo in un secondo momento, decontestualizzando i tempi e rendendo evidente la "dimenticanza", risulta di tutta evidenza a tutti che diversi errori sono stati fatti nella costruzione.

Pertanto con la presente interrogazione chiediamo:

- a) a chi è imputabile la dimenticanza iniziale;
- b) a chi è imputabile l'errata progettazione che ha reso impossibile l'apertura, continuamente rinviata;
- c) quanto costerà e chi pagherà per il rifacimento della superficie d'appoggio che, probabilmente per errori di valutazione del peso e/o dei materiali impiegati ha reso necessario il rifacimento della stessa bloccando la via Emilia nella giornata di domenica 21 febbraio u.s.;
- d) come mai l'uso del turno festivo, opportuno per snellire i lavori e la fila d'auto conseguente, non è stato impiegato in altre realtà, come, ad esempio, via Amendola/Gobetti dove il raddoppio dei turni o comunque turni non interrotti anche per diversi giorni, avrebbero sveltito i lavori e limitato i danni per gli esercizi commerciali;
- e) se è vera la dichiarazione dell'assessore Sitta che l'Amministrazione da lui rappresentata inaugurerà l'opera dopo le elezioni regionali, in quanto non è uso inaugurare opere pubbliche in prossimità di elezioni.

Andrea Galli